

# La Regione a Renzi: via i vertici delle Ferrovie Sud Est

**L'**ASSEMBLEA straordinaria per il cambio di governance della società è fissata per il prossimo 24 novembre. Così il governo potrà sostituire il management alla guida delle Ferrovie del Sud Est. Il caso della società pugliese, 1.300 dipendenti e circa 250 milioni di debiti, è allo studio sul tavolo del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Graziano Delrio. È a lui che si è rivolto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. «Ho chiesto al ministro Delrio che questa vicenda sia portata a una soluzione sostituendo il management che è responsabile in termini oggettivi

della qualità del servizio, con la prospettiva di capire in quale direzione si deve andare. Secondo il governo - spiega presidente della Regione - Questa azienda deve passare nelle mani della Regione, anche se una soluzione del genere rischia di compromettere il bilancio dell'Ente, avendo l'azienda problemi finanziari. L'eventuale adempimento della normativa che prevede il passaggio di questa società alla Regione deve avvenire attraverso un meccanismo che non deve portarsi dietro il disavanzo. Allo stato - ha continuato - la Regione non può far altro che minacciare di far valere il contratto di servizio. Cosa che sta facendo».

A dare man forte a Emiliano anche il consigliere regionale pd Sergio Blasi. «Il management attuale delle Sud Est non può continuare a gestire una azienda così importante per lo sviluppo futuro della Puglia e del Salento in particolare - attacca Blasi - Serve una visione strategica nuova per una infrastruttura che fino a oggi è stata soltanto un buco nero in cui sono stati sperperati i soldi dei pugliesi. E la voragine dei conti della società è lì a dimostrarlo».

Una prima risposta da Roma è arrivata dal sottosegretario al Lavoro, Teresa Bellanova, che ha assicurato il proprio impegno sul caso delle Sud Est e ha annunciato l'assemblea

straordinaria del 24 novembre per il cambio ai vertici. «I nodi sono tanti, alcuni anche di difficilissima soluzione - commenta Bellanova - In ogni caso l'obiettivo del ministro Delrio è chiaro: innanzitutto avere un quadro quanto più preciso possibile dello status quo per poter anche insieme con la Regione delineare prospettive, aziendali e di servizio, credibili, a iniziare dalla tutela del lavoro e dei lavoratori, che rischiano di pagare per errori di altri. L'urgenza della mensilità di ottobre è stata già avviata a soluzione: naturalmente siamo in allerta perché non vi siano problemi anche per le successive».

(fr.ru.)